

Jean-Philippe Rameau

LES INDES GALANTES

Opéra-Ballet in un prologo e quattro atti

Libretto di Louis Fuzelier

Prima rappresentazione assoluta
Parigi, Opéra 23 agosto 1735

PERSONAGGI

Hébé (dea della giovinezza)	<i>soprano</i>
Bellona (dea della guerra)	<i>basso</i>
L'Amour	<i>soprano</i>
Osman (pascià turco)	<i>basso</i>
Emilie (ragazza provenzale, sua schiava)	<i>soprano</i>
Valère (ufficiale di marina)	<i>tenore</i>
Huascar (Inca)	<i>basso</i>
Fani (ragazza inca)	<i>soprano</i>
Don Carlos (ufficiale spagnolo)	<i>contralto</i>
Tacmas (principe persiano)	<i>contralto</i>
Alì (suo favorito)	<i>basso</i>
Zaïre (principessa turca)	<i>soprano</i>
Fatime (schiava di Tacmas)	<i>soprano</i>
Damon (ufficiale francese)	<i>contralto</i>
Don Alvar (Ufficiale spagnolo)	<i>basso</i>
Zima (figlia di un capo indiano)	<i>soprano</i>
Adario (capo indiano)	<i>tenore</i>

(1) Francesi, italiani, polacchi, spagnoli, guerrieri, allegorie del gioco e del divertimento, (2) schiavi africani, marinai, (3) incas, peruviani, (4) persiani, persiane, Zefiro, Borea, la Rosa, i Fiori, (5) indiani, soldati, amazzoni francesi, pastori e pastorelle.

PROLOGO

La scena rappresenta il palazzo di Ebe sul fondo e i suoi giardini lateralmente

Ouverture

Scena I°

Ebe

EBE

Voi, che di Ebe seguite le leggi,
venite, riunitevi, accorrete al mio richiamo!
Cantate fin dal momento in cui l'aurora
rischiara questo bel luogo.
Cominciate col giorno
i brillanti giochi di Tersicore.
I dolci istanti che vi dà l'Amore
vi siano ancora più cari,

HÉBÉ

Vous, qui d'Hébé suivez les lois,
Venez, rassemblez-vous, accourez à ma voix!
Vous chantez dès que l'aurora
Éclaire ce beau séjour:
Vous commencez avec le jour
Les jeux brillants de Terpsichore;
Les doux instants que vous donne l'Amour
Vous sont plus chers encore.

Scena II°

ENTRATA DI 4 NAZIONI. Gruppi di giovani francesi, spagnoli, italiani e polacchi, che accorrono e si mettono graziosamente a danzare

EBE

Sicure amanti del piacere,
seguite il vostro ardore!
Cantate la vostra felicità,
ma senza offendere il mistero!
Sono per i cuori teneri
i beni il cui segreto aumenta la dolcezza.
Pensate che non bisogna rivelarli.

HÉBÉ

Amants sûrs de plaire,
Suivez votre ardeur!
Chantez votre bonheur,
Mais sans offenser le mystère!
Il est pour un tendre cœur
Des biens dont le secret augmente la douceur.
Songez qu'il faut les taire!

Air grave pour deux polonais

1er Menuet

2e Menuet

EBE

Ciaramelle, risuonate in questo ridente
boschetto.
Accordatevi sotto l'ombra
al mormorio dei ruscelli.
Accompagnate il dolce cinguettio
dei teneri uccelletti.

HÉBÉ

Musettes, résonnez dans ce riant bocage,
Accordez-vous sous l'ombrage
Au murmure des ruisseaux,
Accompagnez le doux ramage
Des tendres oiseaux.

CORO

Ciaramelle, risuonate in questo ridente
boschetto.
Accordatevi sotto l'ombra
al mormorio dei ruscelli.
Accompagnate il dolce cinguettio
dei teneri uccelletti.

CHŒUR

Musettes, résonnez dans ce riant bocage,
Accordez-vous sous l'ombrage
Au murmure des ruisseaux,
Accompagnez le doux ramage
Des tendres oiseaux.

Musette en rondeau

(rumore di tamburi che interrompe il balletto)

EBE

Che cosa sento! I tamburi fanno tacere le nostre ciaramelle?

È Bellona! Le sue grida eccitano gli eroi:
Va a portar via dei soggetti a Pafo!

HÉBÉ

Qu'entends-je! Les tambours font taire nos musettes?

C'est Bellone! Ses cris excitent les héros:
Qu'elle va dérober de sujets à Paphos!

Scena III°

Bellona, Ebe e il suo seguito.

Bellona arriva al rullo di tamburi e suono di trombe che la precedono, assieme a guerrieri che portano delle bandiere. Ella invita il seguito di Ebe ad amare solo la gloria,

BELLONA

(al seguito di Ebe)

La Gloria vi chiama: ascoltate le sue trombe!
Affrettatevi, armatevi, e diventate guerrieri!
Lasciate questi pacifici rifugi!
Combattete, è tempo di raccogliere allori.

BELLONE

La Gloire vous appelle: écoutez ses trompettes!
Hâtez-vous, armez-vous, et devenez guerriers!
Quittez ces paisibles retraites!
Combattez, il est temps de cueillir des lauriers.

CORO

I guerrieri invocano gli amanti delle nazioni alleate. Questi amanti generosi si schierano al fianco di Bellona, e seguono gli stendardi.

La Gloria vi chiama, ascoltate le sue trombe!
Affrettatevi, armatevi, e diventate guerrieri!

CHŒUR

La Gloire vous appelle: écoutez ses trompettes!
Hâtez-vous, armez-vous, et devenez guerriers!

Air pour deux guerriers portant les drapeaux

Air pour les amants et amantes qui suivent Bellone

CORO

Voi ci abbandonate.
Che pena mortale!
Che cosa diverranno i nostri bei giorni!
Che pena mortale!
Ascoltate gli Amori.
La Gloria ci chiama,
non ascoltiamo che lei.

CHŒUR

Vous nous abandonnez.
Quelle peine mortelle!
Que vont devenir nos beaux jours!
Quelle peine mortelle!
Écoutez les Amours.
La Gloire nous appelle,
Nous n'écoutons qu'elle.

Scena IV°

Ebe

EBE

Bellona li porta via...
O tu, vincitore dei Cieli,
vieni a dar prova del tuo supremo potere!
Si osa lasciarti per seguir altri dei!
Figlio di Venere, ah! chi può vendicarti meglio di te stesso?

HÉBÉ

Bellone les entraîne ...
O toi, vainqueur des Cieux,
Viens prouver ton pouvoir suprême!
On ose te quitter pour suivre d'autres Dieux!
Fils de Vénus, ah! qui peut mieux te venger que toi-même?

Scena V°

L'amore, Ebe, seguito di Ebe.

L'amore scende dai cieli su dei magi; porta delle nuove saette; è accompagnato da una schiera di Amori armati come lui, dei quali alcuni tengono delle faci e gli altri sventolano degli standardi galanti.

Annonce de l'Amour

EBE

Ecco l'Amore armato! Sia egli il vincitore!

L'AMORE

Perché Marte ha dichiarato guerra all'Amore?
Marte perde i suoi incensi, quando qualcuno
viene ad offrirli a me?
Mai i mirti sulla terra
hanno impedito agli allori di fiorire.

EBE

(a l'Amore)

Per rimpiazzare i cuori che a voi rapisce Bel-
lona,
Figlio di Venere, scagliate le vostre saette più
sicure;
Conducete i piaceri in climi lontani,
quando l'Europa li abbandona!

L'AMORE

(al suo seguito)

Rianimate le vostre fiaccole, riempite le vostre
faretre,
Mietete, meritate le palme più belle!
Amori, conseguite, a vostra volta,
cento nuove vittorie!

L'orrore segue il terribile Marte;
I giochi rallegrano al vostro seguito.
Partite, partite, i vostri nuovi standardi
siano l'opera della Grazie.

Air pour les Amours

L'AMORE E EBE

Attraversate i più vasti mari,
volate, volate, Amori, volate, volate!
Portate le vostre armi e le vostre spade
sui lidi più lontani!
Vi è un cuore nell'universo
che non vi debba il suo omaggio?

HÉBÉ

L'Amour paraît armé, qu'il soit victorieux!

L'AMOUR

Pourquoi Mars à l'Amour déclara-t-il la guerre?
Mars perd-t-il son encens, lorsqu'on vient m'en
offrir?
Jamais les myrtes sur la terre
N'ont empêché les lauriers de fleurir.

HÉBÉ

Pour remplacer les cœurs que vous ravit Bel-
lone,
Fils de Vénus, lancez vos traits les plus cer-
tains;
Conduisez les plaisirs dans les climats lointains,
Quand l'Europe les abandonne!

L'AMOUR

Ranimez vos flambeaux, remplissez vos car-
quois,
Moissonnez, méritez les palmes les plus belles!
Amours, remportez, à la fois,
Cent victoires nouvelles!

L'horreur suit le terrible Mars;
Les Jeux s'amuse sur vos traces,
Partez, partez, vos nouveaux étendards
Sont l'ouvrage des Grâces.

L'AMOUR ET HÉBÉ

Traversez les plus vastes mers,
Volez, volez, Amours, volez, volez!
Portez vos armes et vos fers
Sur le plus éloigné rivage!
Est-il un cœur dans l'univers
Qui ne vous doive son hommage?

CORO

CHŒUR

Gli Amori si dileguano durante il coro e si disperdono lontano dall'Europa nelle diverse regioni dell'India)

Attraversate i più vasti mari,
volate, volate, Amori, volate, volate!
Portate le vostre armi e le vostre spade
sui lidi più lontani!

Traversez les plus vastes mers,
Volez, volez, Amours, volez, Amours.
Portez vos armes et vos fers
Sur le plus éloigné rivage!

PRIMA ENTRATA

Il Turco generoso

La scena rappresenta i giardini di Osman Pascià sulla sponda del mare

Scena I°

Emilia, Osman

EMILIA

(entrando da sola)

C'è Osman che mi segue, non nascondiamogli più nulla!
Per fermare la sua passione, riveliamogli la mia!

OSMAN

(entrando, a Emilia)

Voi cercate sempre l'ombra e il silenzio!

EMILIA

Vorrei nascondere la violenza dei miei dispiaceri.

OSMAN

Cielo! che sento!

EMILIA

Apprendete il mio infelice destino!
Nel luoghi che hanno visto nascere
sposai un amante degno della mia costanza;
Su un lido solitario si cominciarono i giochi,
quando dei perfidi rapitori
avanzarono, spade alla mano.
Il terrore chiude per un attimo i miei timidi occhi,
essi non si aprono che al grido di un disumano corsaro.
Ben presto i venti e lo stesso cielo,
complici del suo crimine, allontanano le sue navi,
e io mi vedo prigioniera sopra il mare,
vicino a colui che odio e lontano da colui che amo.

OSMAN

Raccontando la vostra infelicità voi raddoppiate il mio dolore!
Dissipate la vostra mestizia in queste sponde felici

ÉMILIE

C'est Osman qui me suit, ne lui cachons plus rien!
Pour arrêter son feu, découvrons-lui le mien!

OSMAN

Chercherez-vous toujours et l'ombre et le silence!

ÉMILIE

Je voudrais de mes maux cacher la violence.

OSMAN

Ciel! Qu'entends-je!

ÉMILIE

Apprenez mon destin rigoureux!
Dans le séjour témoin de ma naissance
J'épousais un amant digne de ma constance;
Sur un bord solitaire on commençait les jeux,
Lorsque des ravisseurs perfides
S'avancent le fer à la main.
La terreur un instant ferme mes yeux timides,
Ils ne s'ouvrent qu'aux cris d'un corsaire inhumain.
Bientôt les vents et le ciel même,
Complices de son crime, éloignent ses vaisseaux,
Et je me vois captive sur les eaux,
Près de ce que j'abhorre, et loin de ce que j'aime.

OSMAN

Qu'en peignant vos malheurs vous redoublez mes maux!
Dissipez vos ennuis sur cet heureux rivage.

EMILIA

Io subisco, sotto le vostre leggi, una seconda schiavitù.

OSMAN

Mi rimproverate di impedire i vostri desideri?
L'unica legge che vi prescrive la mia tenerezza
è di permettere ai piaceri
di seguirvi continuamente.
Esaudite i miei desideri, coronate i miei sospiri!

EMILIA

Contro i miei rapitori, ardimentoso nel difendermi
il mio amante ha rischiato la vita.
Allora, come premio per il suo aiuto,
quando forse un colpo fatale l'ha costretto a
scendere nell'orribile notte della tomba,
il mio cuore ingrato da una nuova passione
si lascerebbe sorprendere?

OSMAN

Ah! che cosa mi fate sentire?
Le vostre lacrime mi angosciano troppo,
smettete di crogiolarvi in inutili dolori!
Bisogna che l'amore si dilegui
dal momento che la speranza se n'è andata.
Alla tristezza la costanza immola
il cuore che se n'è fatto un dovere.
Io vi lascio, bella Emilia.
Pensate che il nodo che vi tiene legata
vi causa ogni giorno superflui tormenti!
Voi amate un oggetto che non vedrete mai più.

Scena II°

Emilia sola

EMILIA

(Osman esce)

Che o non vedrò più, barbaro!...
Che cosa mi presagisce questo discorso?
Ah! se la morte mi separa dal mio amante,
se i miei occhi l'hanno perduto, il mio cuore
sempre lo vede.

Il cielo si copre di scure nubi, il vento soffia, le onde si innalzano

La notte copre il cielo!
Che funesta devastazione!

ÉMILIE

J'y subis, sous vos lois, un second esclavage.

OSMAN

Me reprocherez-vous de gêner vos désirs?
L'unique loi qu'ici vous prescrit ma tendresse,
C'est de permettre aux plaisirs
De vous y suivre sans cesse.
Répondez à mes vœux, couronnez mes soupirs!

ÉMILIE

Contre mes ravisseurs, ardent à me défendre,
Mon amant a risqué ses jours.
Lorsque, pour prix de son secours,
Peut-être un coup fatal l'a forcé de descendre
Dans l'affreuse nuit de tombeau,
Mon cœur ingrat d'un feu nouveau
Se laisserait surprendre?

OSMAN

Ah! Que me faites-vous entendre?
C'est trop m'accabler par vos pleurs,
Cessez d'entretenir d'inutiles douleurs!
Il faut que l'amour s'envole,
Dès qu'il voit partir l'espoir.
A l'ennui la constance immole
Le cœur qui s'en fait un devoir.
Je vous quitte, belle Émile.
Songez que le nœud qui vous lie
Vous cause chaque jour des tourments superflus!
Vous aimez un objet que vous ne verrez plus.

ÉMILIE

Que je ne verrai plus, barbare! ...
Que me présage ce discours?
Ah! Si de mon amant le trépas me sépare,
Si mes yeux l'ont perdu, mon cœur le voit toujours.

La nuit couvre les cieux!
Quel funeste ravage!

Vasto impero dei mari dove trionfa l'orrore,
siete la terribile immagine
del turbamento del mio cuore.
Di venti impetuosi voi provate la rabbia,
di una giusta disperazione io provo il furore.

CORO DI MARINAI

(che non si vedono)

La tempesta continua con la stessa violenza.
Cielo! Di più di una morte noi temiamo i colpi!
Saremo avvolti dal fuoco dei tuoni?
Moriremo sotto le onde,
in vista della terra?

EMILIA

Come queste grida agitano i miei sensi!
Io stesso, io mi credo vittima dell'uragano.
La tempesta diminuisce e torna il sereno.
Ma il cielo ha pietà del tormento che sento.
Il cielo, il giusto cielo, calma le onde e i venti.
Io soffro nel porto gli orrori del naufragio.

CORO

(che non si vede)

Che cosa ci serve sfuggire al furore del mare?
Evitando la morte, noi finiremo in catene.

EMILIA

Sfortunati prigionieri divideranno le nostre
pene
in questo temibile luogo.
Se sono amanti, ah! che l'amore
raddoppierà il peso dell'orrore delle loro catene!

Scena III°

Emilia, Valerio (uno schiavo)

EMILIA

Uno di questi sfortunati si avvicina sospirando!
Ahimè! La sua sfortuna assomiglia alla mia!
Quale confuso trasporto mi sorprende?
Parliamogli! La mia patria potrebbe essere la sua.

(rivolgendosi a Valerio)

Straniero, io vi compiangio...

Vaste empire des mers où triomphe l'horreur,
Vous êtes la terrible image
Du trouble de mon cœur.
Des vents impétueux vous éprouvez la rage,
D'un juste désespoir j'éprouve la fureur.

CHŒUR DES MATELOTS

La tempête continue avec la même violence.
Ciel! De plus d'une mort nous redoutons les
coups!
Serons-nous embrasés par les feux du ton-
nerre?
Sous les ondes périrons-nous,
À l'aspect de la terre?

ÉMILIE

Que ces cris agitent mes sens!
Moi-même, je me crois victime de l'orage.
La tempête diminue et la clarté revient.
Mais le ciel prend pitié du trouble que je sens,
Le ciel, le juste ciel calme l'onde et les vents.
Je souffrais dans le port les horreurs du nau-
frage.

CHŒUR

Que nous sert d'échapper à la fureur des mers?
En évitant la mort nous tombons dans les fers.

ÉMILIE

D'infortunés captifs vont partager nos peines
Dans ce redoutable séjour.
S'ils sont amanti, ah! que l'amour
Va redoubler le poids de l'horreur de leurs chaî-
nes!

ÉMILIE

Un de ces malheureux approche en soupirant!
Hélas! Son infortune est semblable à la mienne!
Quel transport confus me surprend?
Parlons-lui! Ma patrie est peut-être la sienne.

Étranger, je vous plains ...

(riconoscendolo)

Ah! Valerio, siete voi!

VALERIO

Siete voi, bella Emilia!

EMILIA, VALERIO

Vi rivedo! Dimentichiamo la sfortuna!
Del mio crudele destino non sento più i colpi.

EMILIA

Per quale sorte oggi, gettato su questa riva...

VALERIO

Dopo l'istante fatale che ci ha separati,
in questi climi diversi i miei sospiri smarriti
vi hanno cercato notte e giorno... e vi trovo prigioniera.

EMILIA

E questa non è ancora la mia peggior disgrazia.

VALERIO

O cielo! Raccontate.

EMILIA

No, non riaccendete il mio dolore!
Della vostra sorte degnatevi finalmente di informarmi!

VALERIO

Un signore che non ho potuto vedere
mi ha fatto condurre in questo palazzo...

EMILIA

Il vostro signore è il mio.

VALERIO

O felicità imprevista!

EMILIA

Valerio, quale errore può così sedurvi!
Il mio tiranno mi ama...

VALERIO

O disperazione! No, voi non uscirete mai da questa prigione!
Come! Valerio non vi ritrova
che per perdervi inesorabilmente?

Ah! Valère, c'est vous!

VALÈRE

C'est vous, belle Émile!

ÉMILIE, VALÈRE

Je vous revois! Que de malheurs j'oublie!
De mon cruel destin je ne sens plus les coups.

ÉMILIE

Par quel sort aujourd'hui jeté sur cette rive ...

VALÈRE

Depuis l'instant fatal qui nous a séparés,
Dans cet climats divers mes soupirs égarés
Vous cherchent nuit et jour ... je vous trouve captive.

ÉMILIE

Et ce n'est pas encore mon plus cruel malheur.

VALÈRE

O ciel! Achevez.

ÉMILIE

Non, suspendez ma douleur!
De votre sort daignez enfin m'instruire!

VALÈRE

Un maître que je n'ai point vu
Dans ce palais m'a fait conduire ...

ÉMILIE

Votre maître est le mien.

VALÈRE

O bonheur imprévu!

ÉMILIE

Valère, quelle erreur peut ainsi vous séduire!
Mon tyran m'aime ...

VALÈRE

O désespoir! Non, vous ne sortirez jamais de ses fers!
Quoi! Valère ne vous retrouve
Que pour vous perdre sans retour?

Il nostro tiranno vi ama!

EMILIA

E il mio dolore lo prova,
io non domandai questo trionfo all'amore.

VALERIO

Ah! Si sa amarvi in questo luogo fatale!
Su questi lidi un'anima infiammata
condivide i suoi desideri più dolci.
E voi meritate di essere amata
da un cuore che non ama che voi.

Scena IV°

Emilia, Valerio, Osman

OSMAN

(a Valerio)

Schiavo, ti ho sentito,
il tuo crimine mi è noto.

VALERIO

Io non mi pento.

EMILIA

(turbata, a Osman)

Signore, è colpevole? Ahimè!...

OSMAN

(a Emilia)

Voi l'accusate volendo difenderlo.
Voi pretendete invano di nascondere il vostro
imbarazzo,
e trattenere le lacrime che vi vedo sgorgare.
Voi cedete all'inclinazione del vostro troppo
tenero cuore.
Ah! del mio io seguirò le leggi,
io saprò vendicarmi come devo.

EMILIA

(a Osman)

Barbaro!

VALERIO

(a Osman)

Attendo la conseguenza della tua collera.

Notre Tyran vous aime!

ÉMILIE

Et ma douleur le prouve,
Je ne demandais pas ce triomphe à l'amour.

VALÈRE

Ah! Sait-on vous aimer dans ce fatal séjour!
Sur ces bords une âme enflammée
Partage ses vœux les plus doux,
Et vous méritez d'être aimée
Par un cœur qui n'aime que vous.

OSMAN

Esclave, je viens de t'entendre,
Ton crime m'est connu.

VALÈRE

Je ne m'en repens pas.

ÉMILIE

Seigneur, est-il coupable? Hélas ! ...

OSMAN

Vous l'accusez en voulant le défendre.
Vous prétendez en vain cacher votre embarras,
Et retenir les pleurs que je vous vois répandre.
Vous cédez au penchant de votre cœur trop
tendre:
Ah! du mien je suivrai les lois,
Je saurai me venger ainsi que je dois.

ÉMILIE

Le barbare!

VALÈRE

J'attends l'arrêt de ta colère.

EMILIA

(tremando)

Giusto cielo! Che momento!

OSMAN

(presentando Emilia a Valerio)

Ricevi da me, Valerio, Emilia e la libertà.

EMILIA

(gaiamente, a Osman)

Che cosa dite?...

(tristemente)

Ma no, può essere sincero?

Vuole ingannare i nostri cuori... troppa crudeltà!

OSMAN

O cielo! Che ingiustizia!

Che! Voi diffidate della mia sincerità,
nell'istante in cui il mio cuore fa un sacrificio
che di più non può costare?

Ma io lo devo alla riconoscenza.

(mostrando Valerio)

Osman è stato suo schiavo, e oggi si sforza di
imitare la sua munificenza.

In questo nobile sentiero, sono lontano da lui!
Mi ha liberato dalla catene senza conoscermi...

VALERIO

(imbarazzato)

Mio caro Osman, siete voi!

(a Emilia)

Osman è stato il mio signore.

OSMAN

Vi ho riconosciuto senza farmi vedere,
Ho fatto agire in favor vostro il mio zelo e il mio
potere.

Le vostre navi sono rientrate sotto il vostro
comando.

Le navi di Valerio avanzano e sembrano carichi di regali del pascià, portati da schivi africani.

ÉMILIE

Juste ciel! Quel moment!

OSMAN

Reçois de moi, Valère, Émile et la liberté.

ÉMILIE

Que dites-vous? ...

Mais non, peut-il être sincère?

Il veut tromper nos cœurs ... c'est trop de
cruauté!

OSMAN

O ciel! Quelle injustice!

Quoi! Vous vous défiez de ma sincérité,
Dans l'instant où mon cœur vous fait le sacrifice
Qui jamais ait le plus coûté?
Mais je le dois à la reconnaissance.

Osman fut son esclave, et s'efforce aujourd'hui
D'imiter sa magnificence,

Dans ce noble sentier, que je suis loin de lui!
Il m'a tiré des fers sans me connaître ...

VALÈRE

Mon cher Osman, c'est vous!

Osman était mon maître.

OSMAN

Je vous ai reconnu sans m'offrir à vos yeux;
J'ai fait agir pour vous mon zèle et ma puis-
sance:
Vos vaisseaux sont rentrés sous votre obéis-
sance.

VALERIO

(sorpreso)

Che vedo? Sono carichi di vostri doni preziosi!
Che bella cosa!

OSMAN

E non contate Emilia

VALERIO

O incredibile trionfo! O sublime virtù!

EMILIA

(a Osman)

Non pensate che io lo dimentichi!

Osman

Stimate almeno un cuore che si è troppo combattuto!

Si sentono i tamburi dei marinai.

(con dolore)

Sento i vostri marinai...

Andate ai vostri lidi.

I miei ordini sono stati dati...

Andate, vivete contenti...

Ricordatevi di Osman...

VALERIO

(fermandolo)

Ricevete i nostri omaggi!

EMILIA

(a Osman)

Ascoltate...

OSMAN

(esitando)

Che!... Ma, no!

(andandosene)

È soffrire per troppo tempo.

È troppo offrire ai vostri sguardi il mio estremo turbamento,

Vi devo la mia assenza e la devo a me stesso.

VALÈRE

Que vois-je? Ils sont chargés de vos dons précieux!

Que de bienfaits!

OSMAN

Ne comptez que Émile!

VALÈRE

O triomphe incroyable! O sublime vertu!

ÉMILIE

Ne craignez pas que je l'oublie!

OSMAN

Estimez moins un cœur qui s'est trop combattu!
On entend les tambourins des Matelots.

J'entends vos matelots ...

Allez sur vos rivages,

Mes ordres sont donnés ...

Allez, vivez contents ...

Souvenez-vous d'Osman ...

VALÈRE

Recevez nos hommages!

ÉMILIE

Écoutez ...

OSMAN

Quoi! ... Mais, non!

C'est souffrir trop longtemps,

C'est trop à vos regards offrir mon trouble extrême ...

Je vous dois mon absence, et la dois à moi-même.

Scena V°

Valerio, Emilia

VALERIO

Vi fu mai un cuore così generoso?
Degno del nostro elogio, egli non lo vuole sentire.
Egli ha il diritto di pretendere la più perfetta felicità,
se la virtù può rendere felici.

VALÈRE

Fut-il jamais un cœur plus généreux?
Digne de notre éloge, il ne veut pas l'entendre
...
Au plus parfait bonheur il a droit de prétendre,
Si la vertu peut rendre heureux.

Scena VI°

Emilia, Valerio, Provenzali e provenzale della loro squadra. Schiavi africani di Osmin

EMILIA, VALERIO

Volate, Zeffiri, teneri amanti di Flora!
Se voi ci conducete, tutti i nostri desideri
saranno realizzati.
Lidi fortunati dell'impero dei Gigli,
Ah! noi vi rivedremo!

ÉMILIE, VALÈRE

Volez, Zéphyrs, tendres amants de Flore!
Si vous nous conduisez, tous nos vœux sont
remplis,
Rivages fortunés de l'empire des Lys,
Ah! nous vous reverrons encore.

CORO

Volate, Zeffiri, teneri amanti di Flora!
Se voi ci conducete, tutti i nostri desideri
saranno realizzati.

CHŒUR

Volez, Zéphyrs, tendres amants de Flore!
Si vous nous conduisez, tous nos vœux sont
remplis.

Air pour les esclaves africains

VALERIO

Affrettatevi ad imbarcarvi,
Giovani cuori, volate a Citera!
Su questa flotta pericolosa
non si può mai rischiare troppo.

VALÈRE

Hâtez-vous de vous embarquer,
Jeunes cœurs, volez à Cythère!
Sur cette flotte téméraire
On ne peut jamais trop risquer.

EMILIA

Regnate, Amori, non temete i flutti!
Voi troverete sull'onda anche un riposo tanto
dolce
che sotto i mirti di Citera.
Non temete i flutti.
Hanno dato la luce alla vostra amabile madre.

ÉMILIE

Régnez, Amour, ne craignez point les flots!
Vous trouverez sur l'onde un aussi doux repos
Que sous les myrtes de Cythère.
Ne craignez point les flots!
Ils ont donné le jour à votre aimable mère.

1er Rigaudon

2e Rigaudon

EMILIA

Fuggite, venti temporaleschi!
Calmate i flutti amorosi. Risa e gioco!
Affascinante Piacere, traccia il nostro destino
nella via e nel porto!

ÉMILIE

Fuyez, vents orageux!
Calmez les flots amoureux, Ris et jeux!
Charmant Plaisir, fais notre sort
Dans la route comme au port!

Sì, lasciando la riva,
la ragione fa naufragio,
Tetide, in questo bel giorno
non è certo più utile di Amore.

1er Tambourin

2e Tambourin

EMILIA

Partite! Si languisce sulle riva,
teneri cuori, imbarcatevi!

CORO

Partite! Si languisce sulle riva,
teneri cuori, imbarcatevi!

EMILIA

Vogate! Sfidate i venti e l'uragano!
Che la speranza vi sia di guida!

CORO

Partite! Si languisce sulle riva,
teneri cuori, imbarcatevi!

Si, quittant le rivage,
La raison fait naufrage,
Thétis, dans ce beau jour,
N'en sert que mieux l'Amour.

ÉMILIE

Partez! On languit sur le rivage,
Tendres cœurs, embarquez-vous!

CHŒUR

Partez! On languit sur le rivage,
Tendres cœurs, embarquez-vous!

ÉMILIE

Voguez! Bravez les vents et l'orage!
Que l'espoir vous guide tous!

CHŒUR

Partez! On languit sur le rivage,
Tendres cœurs, embarquez-vous!

SECONDA ENTRATA

Gli Incas del Perù

La scena rappresenta un deserto del Perù, confinante con un'arida montagna. La vetta è coronata da un cratere di vulcano formato da rocce e coperto di cenere.

Scena I°

Fani, Carlos, ufficiali spagnoli

CARLOS

Dovete allontanare dalla vostra anima
il criminale errore che seduce gli Incas.
L'avete promesso al mio amore.
Perché esitate? Voi non mi amate...

FANI

Come interpretate male il mio segreto imbarazzo!
Che ingiusto sospetto!... Come! Senza inquietudine
si rompe in una sola volta
i legami del sangue e della legge?
Scusate la mia incertezza!

CARLOS

A un culto fatale, chi vi può sottrarre?

FANI

Non credete, Carlo, che la mia ragione oscilli!
Ma temo la violenza dei nostri fieri Incas...

CARLOS

Ah! Potete voi temerli?

FANI

Su questi monti, il loro ultimo asilo
La Festa del Sole li riunisce tutti...

CARLOS

Perché non approfittiamo della confusione dei
loro giochi?

FANI

Essi terranno d'occhio i miei passi...

CARLOS

Le loro cure sono inutili,
se voi mi accettate come sposo.

CARLOS

Vous devez bannir de votre âme
La criminelle erreur qui séduit les Incas.
Vous l'avez promis à ma flamme.
Pourquoi différez-vous? Non, vous ne m'aimez
pas ...

PHANI

Que vous pénétrez mal mon secret embarras!
Quel injuste soupçon! ... Quoi! Sans inquiétude,
Brise-t-on à la fois
Les liens du sang et des lois?
Excusez mon incertitude!

CARLOS

Dans un culte fatal, qui peut vous arrêter?

PHANI

Ne croyez point, Carlos, que ma raison balance!
Mais de nos fiers Incas je crains la violence ...

CARLOS

Ah! Pouvez-vous les redouter?

PHANI

Sur ces monts, leurs derniers asiles,
La fête du Soleil va les ressembler tous ...

CARLOS

Du trouble de leurs jeux, que ne profitons-
nous?

PHANI

Ils observent mes pas ...

CARLOS

Leurs soins sont inutiles,
Si vous m'acceptez pour époux.

FANI

Carlos, andate, affrettate questo momento favorevole,
liberatemi da questo detestabile luogo!
Ma non venite solo... Che sfortuna funesta!
Se la vostra morte... Il popolo è barbaro, implacabile,
e qualche volta il numero sopraffà
il più intrepido valore;
Cielo!

CARLOS

Potete essere allarmata?
Dimenticate che in questi luoghi
uno solo dei nostri guerrieri
trionfa su un'intera armata?

FANI

Conosco le vostre gloriose imprese,
e che al vostro coraggio nulla è impossibile.
Ciononostante, caro Carlo, portate dei soccorsi

CARLOS

Che cosa temete?

FANI

Ahimè! Io sono sensibile,
quando si ama, si teme sempre.

Scena II°

Fani sola

FANI

Vieni, imene, vieni ad unirmi al vincitore che
adoro!
Forma i tuoi nodi, incatenami!
In questi teneri istanti in cui il mio amore ti
implora,
l'amore stesso non è più amabile di te.

Scena III°

Fani, Huascar

HUASCAR

(a parte)

Ella è sola... parliamo! L'istante è favorevole...
Ma temo il temibile ostacolo di un rivale.
Parliamo in nome degli dei per sorprendere il
suo cuore!
Tutto quello che dice l'Amore è sempre perdo-

PHANI

Carlos, allez, pressez ce moment favorable,
Délivrez-moi d'un séjour détestable!
Mais ne venez pas seul ... Quel funeste malheur!
Si votre mort ... Le peuple est barbare, implacable,
Et quelquefois le nombre accable
La plus intrépide valeur;
Ciel!

CARLOS

Pouviez-vous être alarmée?
Oubliez-vous que dans ces lieux
Un seul de nos guerriers triomphe d'une
armée?

PHANI

Je sais vos exploits glorieux,
Et qu'à votre courage il n'est rien d'impossible.
Cependant, cher Carlos, empruntez du secours!

CARLOS

Que craignez-vous?

PHANI

Hélas! Je suis sensible;
Lorsque l'on aime, on craint toujours.

PHANI

Viens, hymen, viens m'unir au vainqueur que
j'adore!
Forme tes nœuds, enchaîne-moi!
Dans ces tendres instants où ma flamme t'implore,
L'amour même n'est pas plus aimable que toi.

HUASCAR

Elle est seule ... parlons! L'instant est favorable
...
Mais je crains d'un rival l'obstacle redoutable.
Parlons au nom des Dieux pour surprendre son
cœur!

nabile
E il cielo che io servo deve servire il mio ardore.

(a Fani)

Il dio dei nostri climi in questa bella giornata mi
ispira.
Principessa, il sole si degna di vegliare su di
voi.
Ed egli stesso nel nostro impero,
pretende per mia voce di attribuirvi uno sposo.
Voi fremete... Perché il vostro cuore sospira?

Obbediamo senza oscillare
quando il cielo comanda!
Noi non possiamo far altro che affrettarci
ad compiere quello che ci ordina;
riflettervi sopra, è offenderlo.

FANI

No, no, io non credo che tutto quello che si
assicura
sia la volontà del cielo;
spesso è l'impostura
che parla a nome del Dio.

HUASCAR

Per gli Dei e per me, che ingiuria colpevole!
Io so quello che produce la vostra incredulità.
È l'amore! Esso solo viene ascoltato dalla
vostra anima!

FANI

L'amore! Che cosa credete?

HUASCAR

Sì, voi amate, perfida,
uno dei nostri disumani vincitori.
Cielo! Metterai per sempre le tue braccia nelle
loro mani?

FANI

Temete il Dio che li guida!

HUASCAR

È l'oro che con sollecitudine,
senza essere mai sazi, questi barbari divorano.
L'oro che è l'ornamento dei nostri altari
è il solo Dio che i nostri tiranni adorano.

Tout ce que dit l'Amour est toujours pardonna-
ble,
Et le ciel que je sers doit servir mon ardeur.

Le dieu de nos climats dans ce beau jour m'ins-
pire.
Princesse, le soleil daigne veiller sur vous,
Et lui-même dans notre empire,
Il prétend par ma voix vous nommer un époux.
Vous frémissez ... D'où vient que votre cœur
souponne?

Obéissons sans balancer
Lorsque le ciel commande!
Nous ne pouvons trop nous presser
D'accorder ce qu'il nous demande;
Y réfléchir, c'est l'offenser.

PHANI

Non, non, je ne crois pas tout ce que l'on
assure
En attestant les cieux;
C'est souvent l'imposture
Qui parle au nom des Dieux.

HUASCAR

Pour les Dieux et pour moi, quelle coupable
injure!
Je sais ce qui produit votre incrédulité,
C'est l'amour! Dans votre âme, il est seul
écouté!

PHANI

L'amour! Que croyez-vous?

HUASCAR

Oui, vous aimez, perfide,
Un de nos vainqueurs inhumains.
Ciel! Mettras-tu toujours tes armes dans leurs
mains?

PHANI

Redoutez le Dieu qui les guide!

HUASCAR

C'est l'or qu'avec empressement,
Sans jamais s'assouvir, ces barbares dévorent.
L'or qui de nos autels ne fait que l'ornement
Est le seul Dieu que nos tyrans adorent.

FANI

Temerario! Che cosa dite!
Riverite la loro potenza, e temete la loro ira.
Per ottenere i vostri omaggi
devono fare ancora dei miracoli?
Voi avete visto, dalle nostre rive
le loro vele volare sulle acque;
voi avete visto, nell'orrore della guerra,
che il loro invincibile braccio dispone del
tuono...

PHANI

Téméraire! Que dites-vous!
Révérez leur puissance, et craignez leur cour-
roux.
Pour leur obtenir vos hommages,
Faut-il des miracles nouveaux?
Vous avez vu, de nos rivages,
Leurs villes voler sur les eaux;
Vous avez vu, dans l'horreur de la guerre,
Leur invincible bras disposer du tonnerre ...

Scena IV°

Huascar e un inca, suo confidente. Si sente un preludio che annuncia la festa del Sole

HUASCAR

(a parte)

Viene qualcuno, dissimuliamo il mio trasporto ai
loro occhi!

(all'inca che lo chiama)

Conoscete il mio progetto. Andate, che mi si
obbedisca...

(a parte)

Non ho dunque per me più che un barbaro arti-
ficio,
che inonderà questi luoghi di fuoco e di sangue.
Ma che cosa non rischia un amore furioso?

HUASCAR

On vient, dissimulons mes transports à leurs
yeux!

Vous savez mon projet. Allez, qu'on m'obéisse
...

Je n'ai donc plus pour moi qu'un barbare arti-
fice,
Qui de flamme et de sang inondera ces lieux.
Mais que ne risque point un amour furieux?

Scena V°

Festa del Sole.

Huascar, Fani, condotta dagli Incas. Pallas e Incas, Sacrificatori, Peruviani e Peruviane.

HUASCAR

Sole, si sono distrutti i tuoi superbi asili,
non hai più templi se non i nostri cuori.
Degnati di ascoltarci in questi tranquilli deserti!
Lo zelo è per gli dei il più caro degli onori.

HUASCAR

Soleil, on a détruit tes superbes asiles,
Il ne te reste plus de temple que nos cœurs.
Daigne nous écouter dans ces déserts tran-
quilles!
Le zèle est pour les Dieux le plus cher des hon-
neurs.

Prélude pour l'adoration du Soleil

Il Pallas e gli Incas fanno la loro adorazione del sole

HUASCAR

Brillante sole, mai i nostri occhi, nel tuo viaggio
hanno visto cadere nera brina,
e tu spandi nei nostri climi

HUASCAR

Brillant soleil, jamais nos yeux, dans ta carrière,
N'ont vu tomber de noirs frimas,
Et tu répands dans nos climats

la tua luce più splendente.

Ta plus éclatante lumière.

Air des Incas pour la dévotion du Soleil

Danse de Péruviens et de Péruviennes

HUASCAR

Chiara fiaccola del mondo
L'aria, la terra e l'onda
risentono dei tuoi benefici!
Chiara fiaccola del mondo
L'aria, la terra e l'onda
devono a te la loro bellezza!

CORO

Chiara fiaccola del mondo
L'aria, la terra e l'onda
risentono dei tuoi benefici!
Chiara fiaccola del mondo
L'aria, la terra e l'onda
devono a te la loro bellezza!

HUASCAR

Per te nei nostri campi tutto abbonda.
Noi possiamo contare sui beni che ci elargisci
Cantiamoli solamente! Che l'eco ci risponda!
Che il tuo nome risuoni sempre nei nostri
boschi!
Quando sparisce, lasci l'universo in una notte
profonda.
E i nostri occhi, perdendo la tua feconda luce
Perdono tutto il loro piacere, la bellezza perde i
suoi tratti.

Loure en rondeau

HUASCAR

Permettete, astro del giorno,
che cantando i vostri fuochi, noi cantiamo di
altre fiamme.
Ricevete, astro del giorno,
l'incenso delle nostre anime
con tenero amore.
Il sole, guidando i nostri passi,
sparge le sue attrattive
nelle strade che egli adorna.
Ragione, quando malgrado le tue cure,
l'amore ci smarrisce,
ci piace di meno?
Voi brillate, astro del giorno,
Voi affascinate i nostri occhi per la splendore

HUASCAR

Clair flambeau du monde,
L'air, la terre et l'onde
Ressentent tes bienfaits!
Clair flambeau du monde,
L'air, la terre et l'onde
Te doivent leurs attraits!

CHŒUR

Clair flambeau du monde,
L'air, la terre et l'onde
Ressentent tes bienfaits!
Clair flambeau du monde,
L'air, la terre et l'onde
Te doivent leurs attraits!

HUASCAR

Par toi dans nos champs tout abonde.
Nous ne pouvons compter les biens que tu
nous fais.
Chantons-les seulement! Que l'écho nous
réponde!
Que ton nom dans nos bois retentisse à jamais!
Tu laisses l'univers dans une nuit profonde,
Lorsque tu disparais;
Et nos yeux, en perdant ta lumière féconde,
Perdent tous leurs plaisirs; la beauté perd ses
traits.

HUASCAR

Permettez, astre du jour,
Qu'en chantant vos feux nous chantions
d'autres flammes
Partagez, astre du jour,
L'encens de nos âmes
Avec le tendre amour.
Le soleil, en guidant nos pas,
Répand ses appâts
Dans les routes qu'il pare.
Raison, quand malgré tes soins,
L'amour nous égare,
Nous plaît-il moins?
Vous brillez, astre du jour,
Vous charmez nos yeux par l'éclat de vos flam-

della vostra fiamma!
Voi brillate, astro del giorno! L'astro delle nostre anime
è il tenero amore.
Dai nostri boschi cacciate la tristezza,
Regnatevi senza mai smettere. Dèi dei nostri cuori!
L'oscuro velo della notte
sulla vostra bellezza non stenda mai la sua ombra;
tutti i tempi, amabile vincitore,
sono segnati dai vostri favori.

Si danza, ma la festa è disturbata dal tremare della terra.

1ère Gavotte

2e Gavotte en Rondeau

Tremblement de terre

CORO

Negli abissi della terra
i venti si dichiarano guerra.

CHŒUR

Dans les abîmes de la terre,
Les vents se déclarent la guerre.

L'aria si oscura, le scosse raddoppiano, il vulcano si accende e vomita un turbine di fuoco e di fumo.

CORO

Le rocce infuocate vengono lanciate in aria,
e portano fino al cielo le fiamme dell'inferno.

CHŒUR

Les rochers embrasés s'élancent dans les airs,
Et portent jusqu'aux cieux les flammes des enfers.

Lo spavento afferra i Peruviani, la folla si disperde. Huascar ferma Fani. Le scosse della terra sembrano calmarsi.

Scena VI°

Huascar, Fani

HUASCAR

(a Fani che attraversa la scena fuggendo)

Fermateci! Con questi fuochi il cielo mi comunica
che vi dovete piegare ai suoi decreti.
E il matrimonio...

FANI

Che cosa volete ancora rivelarmi?
O giorno funesto! Devo credere
che il cielo, geloso della sua gloria,
non si rivela agli umani che facendoli tremare?

HUASCAR

Arrêtez! Par ces feux le ciel vient de m'apprendre
Qu'à son arrêt il faut vous rendre,
Et l'hymen ...

PHANI

Qu'allez-vous encore me révéler?
O jour funeste! Dois-je croire
Que le ciel, jaloux de sa gloire,
Ne s'explique aux humains qu'en les faisant trembler?

HUASCAR

(fermandola ancora)

Voi fuggite, quando gli dei si degnano di chiamarvi!
Ebbene, crudele, ebbene! voi mi conoscerete.
Seguite l'amore geloso!

FANI

(arretrando)

Osi manifestare il tuo crimine!

HUASCAR

Che uno sia criminale quando non piace!
Comunque, seguendomi eviterai la morte!...
Qui io vedo dappertutto la orrenda morte che consegue
un temibile incendio.
Ogni istante della vostra vita
può diventare l'ultimo momento.

Scena VII°

Fani, Huascar, Carlos

HUASCAR

(a Fani)

Che! Più del pericolo vi sgomenta il mio amore?
È troppo per me resistere...

FANI

O cielo! ascolta i miei voti!

HUASCAR

È ai miei che egli vi abbandona!

CARLOS

(avvicinandosi a Huascar con un pugnale in mano)

Stai abusando, barbaro!

FANI

Ah! Carlos! Io fremo!
Il sole fino nel fondo degli antri più profondi
viene ad illuminare la terra, e la sua ira presagisce...

CARLOS

Principessa, che errore!

HUASCAR

Vous fuyez, quand les Dieux daignent vous appeler!
Eh bien! cruelle, eh bien! vous allez me connaître.
Suivez l'amour jaloux!

PHANI

Ton crime ose paraître!

HUASCAR

Que l'on est criminel lorsque l'on ne plaît pas!
Du moins en me suivant évitez le trépas! ...
Ici je vois partout l'affreuse mort suivie
D'un redoutable embrasement.
Chaque instant peut de votre vie
Devenir le dernier moment.

HUASCAR

Quoi! Plus que le péril mon amour vous étonne?
C'est trop me résister ...

PHANI

O ciel, entends mes vœux!

HUASCAR

C'est aux miens qu'il vous abandonne.

CARLOS

Tu t'abuses, barbare!

PHANI

Ah! Carlos! Je frissonne.
Le soleil jusqu'au fond des antres les plus creux
Vient d'allumer la terre, et son courroux présage ...

CARLOS

Princesse, quelle erreur!

Esso oltraggia il cielo.
Questa eruzione pericolosa
non è opera del sole,
è questa la causa della sua rabbia.
Una sola roccia gettata in questi orrendi antri
risvegliandovi l'ardore di questi terribili fuochi,
è sufficiente per eccitare un così fatale devasta-
zione.
Il perfido sperava di ingannarvi in questo giorno,
e che il vostro terrore servisse al suo amore.
Su questi monti i miei guerrieri puniscono i suoi
complici,
li vanno a scovare in questi neri precipizi
di tombe degne di loro,

(a *Huascar*)

Ma per te ci devono essere supplizi più crudeli.

(a *Fani*)

Accordate la mano al suo felice rivale.
Ecco la sua punizione.

HUASCAR

Cielo! Come è crudele.

FANI, CARLOS

Per sempre l'amore ci unisce.
No, no, nulla è uguale alla mia felicità.
Ah! il mio cuore ha ben meritato
la sorte che con voi condivide.

HUASCAR

No, no, nulla eguaglia la mia rabbia.
Io sono testimone della loro felicità.
Che il mio cuore irritato
non possa essere vendicato di un sì crudele
oltraggio?

Scena VIII°

Gli stessi. Il vulcano si riaccende e le scosse della terra si fanno più violente.

HUASCAR

La fiamma si riaccende ancora,
lungi dall'evitarla, io l'imploro...
Abissi infuocati, io ho tradito gli altari.
Esercitate l'impiego del tuono,
vendicate i diritti degli immortali,
aprite il seno della terra
sotto i miei passi vacillanti!
Rovesciate, disperdete queste aride montagne,

C'est le ciel qu'elle outrage.
Cet embrasement dangereux
Du soleil n'est point l'ouvrage,
Il est celui de sa rage.
Un seul rocher jeté dans ces gouffres affreux,
Y réveillant l'ardeur de ces terribles feux,
Suffit pour exciter un si fatal ravage.
Le perfide espérait vous tromper dans ce jour,
Et que votre terreur servirait son amour.
Sur ces monts mes guerriers punissent ses
complices,
Ils vont trouver dans ces noirs précipices
Des tombeaux dignes d'eux.

Mais il te faut de plus cruels supplices.

Accordez votre main à son rival heureux,
C'est là son châtement!

HUASCAR

Ciel! Qu'il est rigoureux.

PHANI, CARLOS

Pour jamais, l'amour nous engage.
Non, non, rien n'est égal à ma félicité.
Ah! Mon cœur a bien mérité
Le sort qu'avec vous il partage.

HUASCAR

Non, non, rien n'égale ma rage.
Je suis témoin de leur félicité.
Faut-il que mon cœur irrité
Ne puisse être vengé d'un si cruel outrage?

HUASCAR

La flamme se rallume encore,
Loin de l'éviter, je l'implore ...
Abîmes embrasés, j'ai trahi les autels.
Exercez l'emploi du tonnerre,
Vengez les droits des immortels,
Déchirez le sein de la terre
Sous mes pas chancelants!
Renversez, dispersez ces arides montagnes,

Rameau: Les Indes Galantes - Deuxième Entrée

Lanciate i vostri fuochi in queste tristi campagne,
cadete sopra di me rocce infuocate!

Lancez vos feux dans ces tristes campagnes,
Tombez sur moi, rochers brûlants.

Il vulcano vomita rocce infuocate che schiacciano il criminale Huascar

TERZA ENTRATA

I fiori - Festa persiana

La scena rappresenta i giardini del palazzo di Alì.

Scena I°

Tacmas, principe persiano travestito in mercante del serraglio. Alì, favorito di Tacmas.

Alì

(a parte)

La mia presenza sembra impedirgli di avanzare...

(a voce alta)

Straniero, avvicinatevi...
Portate in questo luogo
degli oggetti curiosi
che l'Europa immagina e che l'Asia ammira?

TACMAS

(togliendosi il velo)

Il tuo principe travestito si presenta ai tuoi occhi.
Nel giardino l'amore mi attira.

Alì

Quale felice beltà?

TACMAS

È la giovane Zaira
che mi ha colpito con uno strale vittorioso.

Alì

Zaira, la mia schiava?

TACMAS

Ella è la mia sovrana.
Alì, vengo a rompere le sue catene.
Ma, ahimè, non è che ad amarla io ti tradisca?

Alì

Signore, Zaira è bella, ma ha potuto infiammarmi.
Io rispettavvo il vostro ardore, senza ancora conoscerlo!
Ma che, voi possedete Fatima e le sue bellezze!
No, nessuna è così affascinante!

ALI

Mon abord paraît l'interdire ...

Étrangère, approchez!
Portez-vous dans ces lieux,
De ces ouvrages curieux
Qu' imagine l'Europe et que l'Asie admire?

TACMAS

Ton prince déguisé se présente à tes yeux.
Dans tes jardins l'amour m'attire...

ALI

Quelle heureuse beauté? ...

TACMAS

C'est la jeune Zaïre
Qui m'a frappé d'un trait victorieux.

ALI

Zaïre, mon esclave?

TACMAS

Elle est ma souveraine.
Ali, je viens briser sa chaîne;
Mais, hélas! n'est-ce point te trahir que l'aimer?

ALI

Seigneur, Zaïre est belle et n'a pu m'enflammer;
Je respectais vos feux, sans les connaître encore!
Mais, quoi, vous possédez Fatime et ses appâts!
Non, rien n'est si charmant ...

TACMAS

Caro Ali, io l'ignoro.
Fatima io non la vedo neppure.

ALÌ

(a parte)

Mi è permesso infine di ardere per Fatima
e di rivelargli il segreto dei miei desideri.

TACMAS

Io riservo a Zaira un onore legittimo,
lo uguaglierei la sua gloria alla grandezza del
mio ardore.
L'oggetto al quale io mi arrendo
merita uno splendido destino:
L'amore guardava il suo fascino,
per istruire il mio cuore col premio di un
costante ardore.

ALÌ

Perché vi travestite per l'amabile Zaira,
quando le promettete la più perfetta felicità?

TACMAS

Voglio penetrare nel suo cuore,
in modo che nei miei i suoi occhi possano leg-
gere
l'intensità del mio nuovo ardore.

ALÌ

In questo giorno, in cui celebriamo la festa dei
fiori
voi sarete coronato dei mirti più dolci.

TACMAS

Vedo Zaira. Va! dei giochi che si preparano
abbellisci, se possibile, tutto l'apparato!

Scena II°

Tacmas, travestito da mercante del serraglio. Zaira, che entra lentamente senza vederlo.

TACMAS

(a parte)

Sembra afflitta da una qualche inquietudine...
Nascondiamoci! Scopriamo che cosa la fa sof-
frire!
Qualche volta la solitudine,
invita un cuore ad aprirsi.

TACMAS

Cher Ali, je l'ignore.
Fatime à mes regards ne se présente pas.

ALI

Il m'est permis enfin de brûler pour Fatime,
Et de lui révéler le secret de mes vœux.

TACMAS

Je réserve à Zaïre un honneur légitime,
J'égalerais sa gloire à l'excès de mes feux.
L'objet à qui je rends les armes
Mérite un destin éclatant:
L'amour gardait ses charmes,
Pour instruire mon cœur du prix d'un feu cons-
tant.

ALI

Pourquoi vous déguiser à l'aimable Zaïre,
Quand vous lui promettez le plus parfait bon-
heur?

TACMAS

Je veux pénétrer dans son cœur,
Avant que dans le mien ses beaux yeux puis-
sent lire
L'excès de ma nouvelle ardeur.

ALI

Dans ce jour où des fleurs nous célébrons la
fête,
Des myrtes les plus doux vous serez couronné.

TACMAS

Je vois Zaïre. Va! des jeux que l'on apprête
Embellis, s'il se peut, l'appareil ordonné!

Scena III°

Zaira, Tacmas nascosto

ZAIRA

Amore, Amore, quando io provo la crudeltà del destino,
la tua solamente mi fa versare lacrime.
La mia debolezza oggi raddoppia la mia infelicità,
e ciononostante essa mi affascina!

ZAÏRE

Amour, Amour, quand du destin j'éprouve la rigueur,
La tienne seulement me fait verser des larmes.
Ma faiblesse aujourd'hui redouble mon malheur,
Et cependant, hélas! elle a pour moi des charmes!

Scena IV°

Gli stessi

ZAIRA

(senza vedere Tacmas)

Che, Zaira osa amare!

ZAÏRE

Quoi, Zaïre ose aimer!

TACMAS

(a parte)

Quale funesto segreto sto per apprendere?
Ma controlliamo un trasporto indiscreto!
Devo ancora sentire il nome del mio rivale.

TACMAS

Quel funeste secret vient-elle de m'apprendre?
Mais contraignons un transport indiscret!
Le nom de mon rival reste encore à surprendre.

(a Zaira)

Bella schiava, vengo ad offrirvi il mio aiuto.
Voi siete innamorata... alle mie cure confidate i vostri amori!

Belle esclave, je viens vous offrir mon secours.
Vous aimez ... à mes soins, confiez vos amours!

ZAIRA

Si può amare quando si è schiavi?
Questo non fa che aumentare la crudeltà.
Il piacere fugge un cuore
che la fortuna oltraggia.

ZAÏRE

Peut-on aimer dans l'esclavage?
C'est en augmenter la rigueur.
Le plaisir fuit un cœur
Que la fortune outrage.

TACMAS

Si deve amare quando si è schiavi.
Questo addolcisce la crudeltà.
Il piacere rende omaggio a un cuore
che la fortuna oltraggia.

TACMAS

On doit aimer dans l'esclavage,
C'est en adoucir la rigueur.
Le plaisir dédommage un cœur
Que la fortune outrage.

ZAIRA

Smettete questi vani discorsi!

ZAÏRE

Cessez ce vain discours!

TACMAS

(trattenendola)

Perdonate il mio zelo...
Aspettate... accordate almeno qualche

TACMAS

Pardonnez à mon zèle ...
Attendez ... accordez du moins quelques

momento
a dei quadri in cui l'arte eccelle!

(a parte, riflettendo)

Mostriamole il mio ritratto!
In queste occhiate affascinanti
potrò leggere, senza sospetti, i suoi sentimenti.

(a Zaira, mostrandole il ritratto)

Guardate questo dipinto!

ZAIRA

(interdetta)

Ah! che cosa mi mostrate?

(a parte)

L'ho visto anche troppo.

TACMAS

(a parte)

Cielo! che brutto augurio!
Il mio ritratto sembra attirare la sua ira...
E sento il suo cuore che sospira...
Ella esprime dei desideri... Un altro li ispira!
Chi può essere l'oggetto del mio geloso sentimento?

Scena V°

Tacmas, Zaira, Fatima travestita da schiavo polacco

TACMAS

Che vedo? È la temeraria.
Il suo imbarazzo cela un amante travestito.

(a Zaira, che esce)

Zaira, dove fuggite?

FATIMA

(fermando tacmas)

Aspettate, straniero!
Mi è necessario il vostro aiuto.
Si rifiuterà ai miei ardenti desideri?

moments
À des tableaux où l'art excelle!

Montrons-lui mon portrait!
Dans ces regards charmants,
Je pourrai, sans soupçon, lire ses sentiments.

Voyez cette peinture!

ZAÏRE

Ah! que me montrez-vous?

Je ne l'ai que trop vu.

TACMAS

Ciel! quel affreux augure!
Mon portrait semble attirer son courroux ...
Et j'entends son cœur qui soupire ...
Elle forme des vœux ... Un autre les inspire!
Qui peut-être l'objet de mes transports jaloux?

TACMAS

Que vois-je? C'est le téméraire.
Son embarras décèle un amant déguisé.

Zaïre, où fuyez-vous?

FATIMA

Demeurez, étrangère!
Votre secours m'est nécessaire;
À mes ardent désirs sera-t-il refusé?

Scena IV°

Fatima, Tacmas

TACMAS

(a parte)

Sospendiamo per un'istante la mia troppo giusta vendetta,
e per stabilire la punizione
cerchiamo di sapere fino a dove i loro cuori
stanno complottando!

(a Fatima)

Parlatemi liberamente!
Contate, per servirvi, sulla mia premura!

FATIMA

In questi giardini l'amore mi chiama,
si può resistere alla sua voce?
Il caro oggetto che mi tiene sotto le sue leggi
ignora il mio fedele ardore.
Io vengo a dirgli la mia scelta.
In questi giardini l'amore mi chiama,
si può resistere alla sua voce?
Alleggerite la mia pena crudele!
Ahimè! per obbedire ad un amore pericoloso
rischio di perdere la vita.

(a Tacmas)

Poiché di questi bei luoghi voi conoscete il
signore,
voi sapete che un cuore tenero ne può essere
affascinato!

TACMAS

(a parte, considerando Fatima)

Egli teme che Alì sia amato da Zaira.
Egli è geloso, e presto si farà conoscere.
Dei pericoli che egli corre in questi luoghi
egli sa qual'è il più terribile...
Egli vede senza diffidenza un rivale furioso,
egli lo fa confidente del suo cuore troppo sensi-
bile?

TACMAS

Suspendons un instant ma trop juste ven-
geance,
Et pour fixer leur châiment,
Sachions jusqu'où leurs cœurs étaient d'intelli-
gence!

Parlez-moi sans déguisement!
Comptez pour vous servir sur mon empresse-
ment!

FATIMA

Dans ces jardins l'amour m'appelle,
Peut-on résister à sa voix?
Le cher objet qui me tient sous ses lois
Ignore mon ardeur fidèle,
Je viens lui déclarer mon choix.
Dans ces jardins l'amour m'appelle,
Peut-on résister à sa voix?
Soulagez ma peine cruelle!
Hélas! pour obéir au dangereux amour
Je risque de perdre le jour.

Puisque de ces beaux lieux vous connaissez le
maître,
Vous savez qu'un cœur tendre en peut être
charmé!

TACMAS

Il craint que de Zaïre Ali ne soit aimé.
Il est jaloux, bientôt il se fera connaître.
Des périls qu'il court dans ces lieux
Il ne sait pas le plus terrible ...
Il voit sans défiance un rival furieux,
Il le fait confident de son cœur trop sensible?

Scena VII°

Fatima, Tacmas, Alì, Zaira

TACMAS

(a Fatima)

Concludete, ditemi il vostro nome!

FATIMA

(esitando)

Io sono...

TACMAS

Voi esitate!

Alì

(in fondo alla scena, conducendo Zaira)

Venite, bella Zaira! Avvicinatevi, e smettete di fuggire la più brillante delle glorie! Della vostra divina bellezza, apprendete la vittoria!

TACMAS

Apprendi tu, Alì, la mia sorte deplorabile!
Un rivale mi offende fin qui.

(Tacmas mostra ad Alì Fatima, e tira fuori il suo pugnale per colpire questa amante travestita)

Guarda la perfida e la mia vendetta!

FATIMA

(riconoscendo il principe si getta ai suoi ginocchi)

È il principe, colpite! Io merito la morte.
Ma, punendomi, conoscete meglio il mio crimine!

Alì

(riconoscendo Fatima)

O cielo, è l'amabile Fatima!

(a Tacmas)

Ah! Signore!

TACMAS

(sorridendo ad Alì)

Sento questo trasporto.

TACMAS

Achevez, nommez-vous!

FATIMA

Je suis ...

TACMAS

Vous balancez!

Ali

Venez, belle Zaire! Approchez, et cessez De fuir la plus brillante gloire!
De vos divins appâts apprenez la victoire!

TACMAS

Apprends toi-même, Ali, mon déplorable sort!
Un rival jusqu'ici m'offense.

Vois le perfide et ma vengeance!

FATIMA

C'est le Prince, frappez! Je mérite la mort;
Mais, en me punissant, connaissez mieux mon crime!

Ali

O ciel, c'est l'aimable Fatime!

Ah! Seigneur!

TACMAS

J'entends ce transport.

Alì

(a Tacmas)

Che la clemenza vi disarmi!
Vi scongiuro in nome dell'oggetto che vi affascina.

TACMAS

Al bel nome di Zaira non si rifiuta niente;

(levandosi il velo)

Ma che cosa accorderà al mio?
Potrà ella vedermi, se il mio ritratto l'ha allarmata?

ZAIRA

(a Tacmas)

Spiegate male il turbamento del mio cuore!
Non ci si allarma vedendo il vincitore?
Dovete ingannarvi
sui miei sensi agitati?
Un turbamento che voi provocate
non può essere che tenero.

TACMAS

(a Zaira)

Io pretendo che l'imene vi assicuri la mia fede.
No, nulla deve limitare i trasporti della mia anima.

ZAIRA

Per giustificare il vostro amore, Signore, io discendo da sangue reale.

TACMAS

Io non ho atteso, troppo amabile principessa
la confessione del vostro rango per credere alla mia tenerezza.

(a Fatima e Alì)

Io voglio che tutti qui siano felici come me.
Alì, io ti accordo Fatima.
Il suo travestimento ti esprime
l'ardore che ella sente per te.

FATIMA, Alì

Ah! Signore, quale momento! di quale felicità io vi sono debitore!

ALI

Que la clémence vous désarme!
Je vous conjure au nom de l'objet qui vous charme.

TACMAS

Au beau nom de Zaïre on ne refuse rien;

Mais qu'accordera-t-elle au mien?
Pourra-t-elle me voir, si mon portrait l'alarme?

ZAÏRE

Que vous expliquez mal le trouble de mon cœur!
Ne s'alarme-t-on pas en voyant son vainqueur?
Deviez-vous vous méprendre
À mes sens agités?
Un trouble que vous excitez
Ne peut être que tendre.

TACMAS

Je prétends que l'hymen vous assure ma foi.
Non, rien ne doit borner les transports de mon âme.

ZAÏRE

Pour justifier votre flamme, Seigneur, je sors du sang d'un roi.

TACMAS

Je n'ai pas attendu, trop aimable Princesse,
L'aveu de votre rang pour croire ma tendresse.

Je veux que tout ici soit heureux comme moi.
Ali, je t'accorde Fatime,
Son déguisement t'exprime
L'ardeur qu'elle sent pour toi.

FATIME, ALI

Ah! Seigneur, quel moment! Quel bonheur je vous dois!

Quali piaceri a tutti noi un così bel giorno porta!

Que de plaisirs ensemble un si beau jour amène!

TACMAS, ZAIRA, FATIMA, ALÌ

Tenero amore, che per noi le tue catene
durino per sempre!

TACMAS, ZAÏRE, FATIME, ALI

Tendre amour, que pour nous ta chaîne
Dure à jamais!

Prélude

Announce de la Fête des Fleurs

TACMAS

(a Zaira)

Venite... Guardate i giochi, aumentate le loro
attrattive!

TACMAS

On vient ... Voyez les jeux, augmentez leurs
attraits!

Scena VIII°

La Fête des Fleurs.

Lo spezzato si apre, allora tutta la scena rappresenta dei pergolati illuminati e ornati di ghirlande e di vasi di fiori. Dei suonatori e degli schiavi cantori sono distribuiti in balconi e fra gli alberi. Amabili odalische di diverse nazioni dell'Asia portano nei loro abiti i fiori più belli: alcune hanno come ornamento la rosa, altre la giunchiglia, infine tutte si distinguono per i diversi fiori.

Marche

CORO

Nel seno di Tetide precipitate i vostri ardori.
Fuggite, astro del giorno, lasciate regnare le
ombre!
Notte, estendete i vostri oscuri veli!
I vostri tranquilli momenti favoriscono i nostri
giochi:

CHŒUR

Dans le sein de Thétis précipitez vos feux,
Fuyez, astre du jour, laissez régner les ombres!
Nuit, étendez vos voiles sombres!
Vos tranquilles moments favorisent nos jeux.

TACMAS

(a Zaira)

Lo splendore delle rose più belle
ben presto sparisce con loro;
in vano su questa riva fortunate
a ogni istante ne nascono altre.
Essa è meno ornata per le loro bellezze che per
la vostra.

TACMAS

L'éclat des roses les plus belles
Disparaît bientôt avec elles;
En vain sur ce bord fortuné,
À chaque instant il en naît d'autres,
Il est moins orné par leurs attraits que par les
vôtres.

ZAIRA

Trionfate, gradevoli fiori!
Spandete i vostri profumi,
Rianimate i vostri colori!

ZAÏRE

Triomphez, agréables fleurs!
Répandez vos parfums,
Ranimez vos couleurs!

CORO

Trionfate, gradevoli fiori!
Spandete i vostri profumi,

CHŒUR

Triomphez, agréables fleurs!
Répandez vos parfums,

Rianimate i vostri colori!

ZAIRA

È fra voi che Amore nasconde sotto il verde
i suoi fuochi più ardenti, le sue più amabile
saette,
La primavera vi deve la sua bellezza,
Voi preparate la stagione che prepara la natura.
Voi tenete il rango supremo
sulla riva dei nostri ruscelli;
E abbellite, nel giorno più bello.
la beltà stessa.

CORO

Trionfate, gradevoli fiori!
Spandete i vostri profumi,
Rianimate i vostri colori!

1er Air pour les Persans

2e Air pour les Persans

FATIMA

Farfalla incostante,
vola in questo boschetto!
Fermati!
Sospendi il corso
del tuo volo infuocato!
Mai fiori così belli, sotto questa nascente ombra
hanno meritato di confermare gli amori.

Ballet des Fleurs

Questo balletto rappresenta pittorescamente il destino dei fiori in un giardino. Vengono personificati, come anche Borea, gli Aquiloni, e Zefiro, per dare un'anima a questo quadro galante, eseguito da amabili schiavi dell'uno e dell'altro sesso. All'inizio scelti i Fiori che possono brillare sul davanti della scena danzano insieme e formano un'aiuola che varia ad ogni istante. La Rosa, loro regina, danza da sola. La festa viene interrotta da un temporale portato da Borea; i fiori ne temono la collera; la Rosa resiste più a lungo al nemico che la perseguita; i passi di Borea esprimono la sua impetuosità e il suo furore, gli atteggiamenti della Rosa mostrano la sua dolcezza e i suoi timori. Zefiro arriva riportando un'atmosfera chiara, rianima e solleva i fiori abbattuti dalla tempesta, e conclude il loro trionfo e il suo con gli omaggi che la sua tenerezza rende alla rosa,

1er Air pour les Fleurs

2e Air pour les Fleurs

Gavotte en rondeau

Orage

Ranimez vos couleurs!

ZAÏRE

C'est parmi vous qu'Amour cache sous la verdure
Ses feux les plus ardents, ses plus aimables traits.
Le printemps vous doit ses attraits,
Vous parez la saison qui pare la nature.
Vous tenez le rang suprême
Sur le bord de nos ruisseaux;
Et vous embellissez, dans les jours les plus beaux,
La beauté même.

CHŒUR

Triomphez, agréables fleurs!
Répandez vos parfums,
Ranimez vos couleurs!

FATIMA

Papillon inconstant,
Vole dans ce bocage!
Arrête-toi,
Suspends le cours
De ta flamme volage!
Jamais si belles fleurs, sous ce naissant ombrage,
N'ont mérité de fixer tes amours.

Rameau: Les Indes Galantes - Troisième Entrée

Air pour Borée

1er Air pour Zéphire

2e Air pour Zéphire

Air pour les Fleurs

Gavotte

NUOVA ENTRATA

I selvaggi

La scena rappresenta un boschetto in una foresta dell'America, vicino a delle colonie francesi e spagnole dove si deve celebrare la cerimonia del Gran Calumet della Pace

Scena I°

Adario, comandante dei guerrieri della nazione selvaggia. Si sentono fanfare di trombe francesi.

ADARIO

I nostri guerrieri, per mio ordine uniti ai nostri vincitori,
vogliono qui celebrare le dolcezze della pace;
solo il mio cuore in questi luoghi è ancora in apprensione.
Io vedo due stranieri illustri guerrieri,
innamorati dell'oggetto del mio desiderio;
temo i loro sospiri pericolosi.
e che il loro brillante destino abbia fascino per Zima.
Rivali delle mie imprese, rivali dei miei amori,
ahimè! devo io sempre cedervi la vittoria?
Non passerete attraverso il nostro bosco
che per trionfare sia
della mia tenerezza, sia della mia gloria?

(scorgendo i suoi rivali)

Cielo! Cercano Zima... lei cambierà?
Nascondiamoci... apprendiamo ciò che io devo credere!
Vediamo se devo e su chi dovrei vendicarmi.

Si nasconde all'entrata della foresta e li osserva

Scena II°

Damon, ufficiale francese. Don Alvaro ufficiale spagnolo. Adario nascosto

ALVARO

Damon, che vana speranza
che voi seguita Zima oggi?
Voi oltraggiate l'amore e contate su di esso!
Voi credete che i suoi favori siano il premio dell'incostanza?

DAMON

L'incostanza non deve ferire altro
che le bellezze che si abbandonano.
No, i figli di Venere non possono offendersi

ADARIO

Nos guerriers, par mon ordre unis à nos vainqueurs,
Vont ici de la paix célébrer les douceurs;
Mon cœur seul dans ces lieux trouve encor des alarmes.
Je vois deux étrangers illustres par les armes,
Épris de l'objet de mes vœux;
Je crains leurs soupirs dangereux,
Et que leur sort brillant pour Zima n'ait des charmes.
Rivaux de mes exploits, rivaux de mes amours,
Hélas! dois-je toujours
Vous céder la victoire?
Ne paraissent-vous dans nos bois
Que pour triompher à la fois
De ma tendresse et de ma gloire?

Ciel! Ils cherchent Zima ... voudrait-elle changer?
Cachons-nous ... apprenons ce que je dois en croire!
Sachions et si je dois et sur qui me venger!

ALVAR

Damon, quelle vaine espérance
Sur les pas de Zima vous attache aujourd'hui?
Vous outragez l'amour, et vous comptez sur lui!
Croyez-vous ses faveurs le prix de l'inconstance?

DAMON

L'inconstance ne doit blesser
Que les attraits qu'on abandonne.
Non, le fils de Vénus ne peut pas s'offenser

quando riceviamo tutte le saette che ci mandano.

Un cuore che cambia ogni giorno,
ogni giorno fa per lui nuove conquiste.
Gli amanti fedeli fanno la gloria delle belle,
ma gli amanti leggeri fanno quella dell'amore.
In questi luoghi fortunati, è così che si pensa;
Della tirannia della costanza
i cuori non seguono le leggi.

ALVARO

(vedendo Zima)

Tutte le prescrive al mio...
È Zima che vedo!

Scena III°

Zima, figlia del capo della nazione selvaggia. Alvaro, Damon, Adario nascosto

ALVARO

(a Zima)

Non posso io piegarvi alla mia perseveranza?

DAMON

(a Zima)

Non abbandonate la vostra indifferenza?

ZIMA

Entrambi aspirate a meritare la mia scelta;
sappiate che l'amore piace nei nostri boschi!
Noi seguiamo sulle nostre sponde la natura
innocente,
e noi non amiamo che di un amore senza arti-
fici.
La nostra bocca e i nostri occhi ignorano l'impo-
stura,
sotto queste ridenti fronde.
Se esce un sospiro, se scappa uno sguardo,
è dal cuore che esso parte.

DAMON, ALVARO

Voi decidete per me, io ottengo il vostro voto.
Ah! che felice istante!

ALVARO

La natura che sola attira il vostro omaggio
ci dice che bisogna essere costanti.

Lorsque nous recevons tous les traits qu'il nous donne.

Un cœur qui change chaque jour,
Chaque jour fait pour lui des conquêtes nouvel-
les,
Les fidèles amants font la gloire des belles,
Mais les amants légers font celle de l'amour.
Dan ces lieux fortunés c'est ainsi que l'on
pense;
De la tyrannique constance
Les cœurs n'y suivent point les lois.

ALVAR

Tout les prescrit au mien ...
C'est Zima que je vois!

ALVAR

Ne puis-je vous fléchir par ma persévérance?

DAMON

Ne vous laissez-vous point de votre indiffé-
rence?

ZIMA

Vous aspirez tous deux à mériter mon choix;
Apprenez que l'amour sait plaire dans nos bois!
Nous suivons sur nos bord l'innocente nature,
Et nous n'aimons que d'un amour sans art.
Notre bouche et nos yeux ignorent l'imposture;
Sous cette riante verdure,
S'il éclate un soupir, s'il échappe un regard,
C'est du cœur qu'il part.

DAMON, ALVAR

Vous décidez pour moi; j'obtiens votre suffrage.
Ah! Quel heureux instant!

ALVAR

La nature qui seule attire votre hommage
Nous dit qu'il faut être constant.

DAMON

Ella ci dimostra che bisogna essere volubili.
La terra, il cielo e il mare
ci offrono di volta in volta cento spettacoli
diversi;
I giorni più belli sono quelli differenti:
Non è vietato al nostro cuore
di gustare le dolcezze
che distribuisce l'incostanza?

(a Zima)

Ecco i vostri sentimenti... nei vostri saggi climi
l'incostanza non è un crimine.

ZIMA

No, ma voi dimenticate, o non sapete
in quale tempo l'incostanza è per noi legittima.
Il cuore cambia a piacimento nei luoghi felici.
Fra i nostri amanti c'è l'uso
di non costringere l'amore;
ma nel momento che ci si sposa
il cuore non cambia più in questi luoghi felici.

ALVARO

(mostrando Damon)

Gli abitanti delle rive della Senna
non si sono mai fermati
anche quando l'imene li lega;
Essi si fanno un onor della loro leggerezza;
e alla più bella delle spose
arrossirebbero di essere fedeli.

DAMON

(mostrando Alvaro)

Gli sposi più sospettosi
abitano le rive del Tago.
Là, mille piacevoli beltà
ricevono dall'imene non nodi, ma catene.
Voi non vedrete mai attorno a queste prigioniere
volteggiare risa e giochi.
Bella Zima, temete una triste schiavitù!

ALVARO

(a Zima)

Cedete finalmente alle mie pressanti cure!

DAMON

Elle prouve à nos yeux qu'il faut être volage.
La terre, les cieux et les mers
Nous offrent tour à tour cent spectacles divers;
Les plus beaux jours entr'eux ont de la diffé-
rence;
N'est-il défendu qu'à nos cœurs
De goûter les douceurs
Que verse partout l'inconstance?

Voilà vos sentiments ... dans vos sages climats
L'inconstance n'est point un crime.

ZIMA

Non, mais vous oubliez, ou vous ne savez pas
Dans quel temps l'inconstance est pour nous
légitime.
Le cœur change à son gré dans cet heureux
séjour;
Parmi nos amants, c'est l'usage
De ne pas contraindre l'amour;
Mais dès que l'hymen nous engage,
Le cœur ne change plus dans cet heureux
séjour.

ALVAR

L'habitant des bords de la Seine
N'est jamais moins arrêté
Que lorsque l'hymen l'enchaîne;
Il se fait un honneur de sa légèreté;
Et pour l'épouse la plus belle
Il rougirait d'être fidèle.

DAMON

Les époux les plus soupçonneux
Du Tage habitent les rives,
Là, mille beautés plaitives
Reçoivent de l'hymen des fers et non des
nœuds;
Vous ne voyez jamais autour de ces captives
Voltiger les Ris et les Jeux.
Belle Zima, craignez un si triste esclavage!

ALVAR

Cédez, cédez enfin à mes soins empressés!

ZIMA

Non voglio uno sposo che sia geloso né volubile.

(allo spagnolo)

Voi amate troppo,

(al francese)

e voi non amate abbastanza.

Alvaro

Che cosa vedo?

Scena IV°

Zima, Damon, Alvaro, Adario. Adario uscendo con vivacità dalla foresta. Zima, affascinata dal suo trasporto gli tende la mano.

ZIMA

È l'amante che il mio cuore a voi preferisce.

ALVARO

(vedendoli)

Osate pronunciare una sentenza così fatale!

ZIMA

Nella nostra foresta si è sinceri.

ALVARO

(mostrando Adario)

Io saprò immolare un odioso rivale.

ADARIO

(fieramente ad Alvaro)

Io temerei il tuo amore, temo poco la tua collera.

ALVARO

(arrestandolo)

È troppo.....

DAMON

(fermando Alvaro)

Fermatevi...

ZIMA

Je ne veux d'un époux ni jaloux ni volage.

Vous aimez trop,

Et vous, vous n'aimez pas assez.

ALVAR

Que vois-je?

ZIMA

C'est l'amant que mon cœur vous préfère.

ALVAR

Osez-vous prononcer un arrêt si fatal!

ZIMA

Dans nos forêts on est sincère.

ALVAR

Je saurai m'immoler un odieux rival.

ADARIO

Je craignais ton amour, je crains peu ta colère.

ALVAR

C'en est trop ...

DAMON

Arrêtez ...

ALVARO

(sorpreso)

Damon, ci pensate?
Come, siete voi a prendere le sue difese contro di me?

DAMON

(ad Alvaro)

Ho troppo protetto l'incostanza
per non oppormi all'ingiusta ira
che vi è ispirata dalla perseveranza.

Si sente un preludio che annuncia la festa.

DAMON

Già nel bosco all'intorno
Sento le forti trombe dei nostri guerrieri.
I loro suoni non sconvolgono più questo amabile rifugio.
Esse segnano il ritorno del fascino della pace.

(ad Alvaro)

Ai vostri tristi rimpianti sottraete questo bel giorno!
Che il piacere di stare con noi vi fermi!

ALVARO

(allontanandosi)

Ahimè! Vado a cercare un amore sfortunato.

DAMON

(seguendolo)

Venite piuttosto a divertirvi alla festa!

Scena V°

Adario, Zima

ADARIO

Io non vi dipingerò i trasporti del mio cuore,
Bella Zima, giudicate parimenti il vostro!
Esaudendo la mia felicità
voi mostrate che un uguale ardore
ci infiamma entrambi.

ZIMA

Provate le dolcezze del più tenero amore!

ALVAR

Damon, y pensez-vous?
Quoi, c'est vous qui prenez contre moi sa défense?

DAMON

J'ai trop protégé l'inconstance
Pour ne pas m'opposer à l'injuste courroux
Qui vous est inspiré par la persévérance.

.

DAMON

Déjà, dans les bois d'alentour,
J'entends de nos guerriers les bruyantes trompettes.
Leur sons n'effrayent plus ces aimables retraites;
Des charmes de la paix ils marquent le retour.

À vos tristes regrets dérobez ce beau jour!
Que le plaisir avec nous vous arrête!

ALVAR

Hélas! Je vais chercher un malheureux amour.

DAMON

Venez plutôt l'amuser à la fête!

ADARIO

Je ne vous peindrai point les transports de mon cœur,
Belle Zima, jugez-en par le vôtre!
En comblant mon bonheur
Vous montrez qu'une égale ardeur
Nous enflamme l'un et l'autre.

ZIMA

De l'amour le plus tendre éprouvez la douceur!

Io devo a voi la preferenza.
Vedo la differenza fra voi e i vostri rivali:
Uno si abbandona al furore,
l'altro prende il mio cuore con indifferenza.
Noi ignoriamo questa calma e questa violenza.
Sulle nostre rive l'amore vola e previene i nostri desideri.
Nel nostro piacevole rifugio
non si sentono mormorare che le onde e gli zaffiri;
mai l'eco ne ripete
rimpianti o sospiri.

ADARIO

Vieni, imene, affrettati, segui l'amore che ti chiama.

ZIMA, ADARIO

Imene, vieni ad unirvi in una eterna catena!
Vieni ancora ad abbellire i bei giorni della pace!
Vieni. Io ti prometto di essere fedele.
Tu sai sempre incatenarci al nostro piacere.
Vieni, Ti prometto di essere fedele.

Je vous dois la préférence.
De vous à vos rivaux je vois la différence:
L'un s'abandonne à la fureur,
Et l'autre perd mon cœur avec indifférence.
Nous ignorons ce calme et cette violence.
Sur nos bords l'amour vole et prévient nos désirs.
Dans notre paisible retraite
On n'entend murmurer que l'onde et les zéphirs;
Jamais l'écho n'y répète
De regrets ni de soupirs.

ADARIO

Viens, hymen, hâte-toi, suis l'amour qui t'appelle.

ZIMA, ADARIO

Hymen, viens nous unir d'une chaîne éternelle!
Viens encore de la paix embellir les beaux jours!
Viens! Je te promets d'être fidèle.
Tu sais nous enchaîner et nous plaire toujours.
Viens! Je te promets d'être fidèle.

Scena VI°

Zima, Adario, Francesi in abito da amazzoni, guerrieri francesi e selvaggi, selvagge, pastori della colonia.

ADARIO

(ai selvaggi)

Allontaniamo i tristi allarmi!
I nostri vincitori ci rendono la pace.
Prendiamo parte ai loro piaceri, e non temiamo più le loro armi!
Sulle nostre tranquille rive che solo Amore per sempre
faccia brillare i suoi fuochi, e venga a lanciare le sue saette!

CORO DI SELVAGGI

Allontaniamo i tristi allarmi!
I nostri vincitori ci rendono la pace.
Prendiamo parte ai loro piaceri, e non temiamo più le loro armi!
Sulle nostre tranquille rive che solo Amore per sempre
faccia brillare i suoi fuochi, e venga a lanciare le sue saette!

ADARIO

Bannissons les tristes alarmes!
Nos vainqueurs nous rendent la paix.
Partageons leurs plaisirs, ne craignons plus leurs armes!
Sur nos tranquilles bords qu'Amour seul à jamais
Fasse briller ses feux, vienne lancer ses traits!

CHŒUR DES SAUVAGES

Bannissons les tristes alarmes!
Nos vainqueurs nous rendent la paix.
Partageons leurs plaisirs, ne craignons plus leurs armes!
Sur nos tranquilles bords qu'Amour seul à jamais
Fasse briller ses feux, vienne lancer ses traits!

Danse du Grand Calumet de la Paix, exécutée par les Sauvages.

Rondeau

ZIMA, ADARIO

Pacifiche foreste
mai un vano desiderio turba qui i nostri cuori.
Se essi sono sensibili
Fortuna, non c'è prezzo per i tuoi favori.

CORO DEI SELVAGGI

Pacifiche foreste
mai un vano desiderio turba qui i nostri cuori.
Se essi sono sensibili
Fortuna, non c'è prezzo per i tuoi favori.

ZIMA, ADARIO

Nei nostri rifugi
grandezza, non venire mai
a offrire le tue false attrattive!
Cielo!, tu li hai fatti
per l'innocenza e per la pace.
Siamo felici nei nostri asili,
siamo felici del bene della tranquillità!
Ah! si può essere felici
quando si desiderano altre cose?

ZIMA, ADARIO

Forêts paisibles,
Jamais un vain désir ne trouble ici nos cœurs.
S'ils sont sensibles,
Fortune, ce n'est pas au prix de tes faveurs.

CHŒUR DES SAUVAGES

Forêts paisibles,
Jamais un vain désir ne trouble ici nos cœurs.
S'ils sont sensibles,
Fortune, ce n'est pas au prix de tes faveurs.

ZIMA, ADARIO

Dans nos retraites,
Grandeur, ne viens jamais
Offrir tes faux attraites!
Ciel, tu les as faites
Pour l'innocence et pour la paix.
Jouissons dans nos asiles,
Jouissons des biens tranquilles!
Ah! peut-on être heureux,
Quand on forme d'autres vœux?

1er Menuet pour les Guerriers et les Amazones

2e Menuet

Prélude

ZIMA

Regnate, piaceri e giochi! Trionfate nei nostri boschi!
Noi non riconosciamo che le vostre leggi.
Tutto quello che ferisce
la tenerezza
è ignorato nei nostri ardori.
La natura che fece i nostri cuori
prende cura di guidarli senza tregua.

ZIMA

Régnez, plaisirs et jeux! Triomphez dans nos bois!
Nous n'y connaissons que vos lois.
Tout ce qui blesse
La tendresse
Est ignoré dans nos ardeurs.
La nature qui fit nos cœurs
Prend soin de les guider sans cesse.

Chaconne

FINE DELL'OPERA